



Corso Giovani CISL

Premessa

La risorsa Giovani rappresenta il fulcro della politica dei quadri della CISL, la quale che fin dalle sue origini ha posto come una delle priorità organizzative più urgenti quella dell'inserimento dei giovani iscritti negli organismi sindacali al fine di poter dare continuità e sostegno alla sua missione sindacale nella società italiana e nel mondo del lavoro.

L'inserimento dei giovani militanti nelle strutture sindacali costituisce un investimento strategico che richiede una particolare attenzione a partire dalla formazione di base del giovane sindacalista CISL.

La precarietà nei rapporti di lavoro, la forte disoccupazione giovanile, caratterizzata da una sempre più alta percentuale di giovani scoraggiati che non studiano, non lavorano e non sono coinvolti in processi di formazione professionale (Generazione Neet), impongono al sindacato, e in particolare alla CISL, di elaborare una rinnovata strategia che consente al sindacato di "abitare le frontiere della precarietà e dell'instabilità lavorativa" e di proporsi come soggetto del cambiamento di quelle condizioni di vita e di lavoro che oggi vedono i giovani coinvolti in una dimensione socio temporale priva di certezza che segna profondamente il loro progetto di vita e che ne determina nei fatti una vulnerabilità progettuale.

I giovani si trovano a vivere il mondo e la cultura che gli adulti hanno elaborato per loro.

ieri il giovane costruiva la sua identità di lavoratore prima e di sindacalista dopo con la partecipazione al mondo vitale dell'impresa e della comunità di compagni di lavoro che condividevano lo stesso destino di vita. Il lavoro rappresentava l'humus culturale e professionale che consentiva al giovane di costruire progressivamente la sua identità personale, le sue competenze professionali e di poter sperimentare i valori sociali della responsabilità, della giustizia, della solidarietà. Nel lavoro il giovane sperimentava il senso del limite, che riusciva a superare con il contributo degli altri lavoratori più esperti.

La seconda modernità costringe i giovani a vivere una frantumazione della propria identità (una sorta di schizofrenia sociale), alimentata da un dinamismo frenetico che obbliga a coltivare progetti di breve termine, intessuti di relazioni personali fluide.

La stessa vita dei giovani si esprime in una dimensione "liquida" con pochi legami e con una pluralità di contatti webpersonistici senza per questo costruire quei vincoli di prossimità che li porta all'assunzione della responsabilità dell'altro, considerata come una persona della quale si riconosce l'esistenza, e ne assume il compito della cura.

Il sindacato e la CISL in particolare può e deve offrire ai giovani, lavoratori e disoccupati, uno spazio per vivere un'esperienza di vita quotidiana intessuta di relazioni significative e di valori che pongono al centro la persona umana con le sue aspirazioni, le sue ansie, i suoi bisogni, i suoi sogni e i suoi desideri.

Nella militanza sindacale il giovane può trovare il luogo ideale in cui trasfigura e trascende la sua esistenza individuale in una storia collettiva e comunitaria.

Il Corso Giovani si pone in questa prospettiva: la formazione come laboratorio in cui sperimentare la propria vocazione all'impegno sindacale e sociale a favore dei giovani lavoratori e disoccupati, a cui offrire tutela nel Mercato del Lavoro, promozione professionale nell'azienda, e rappresentanza (cittadinanza) nelle politiche di Welfare community.

Obiettivi generali

Il percorso formativo si propone di

- offrire ai giovani l'opportunità di fare esperienza di sindacato, attraverso un processo di innesto tra l'adesione personale espressa dal giovane lavoratore al momento dell'iscrizione alla CISL alla struttura portante dei valori, dei principi e che caratterizzano la CISL, come "sindacato nuovo";
- far vivere un'esperienza personale che faciliti e realizzi il "coallineamento" dei work habits personali del giovane con il modello culturale della CISL (storia, principi, valori, concezione e visione sindacale), tracciando un percorso personale di impegno nel mondo del lavoro e nella società (vincoli ed opportunità della militanza CISL);
- far acquisire la dimensione organizzativa del sindacato (modello di rappresentanza, modello contrattuale, modello organizzativo, tesseramento, proselitismo e sviluppo associativo, sistema servizi, comunicazione), per dare concretezza ad un progetto organizzativo e politico per la tutela dei Giovani nella società nel mercato del Lavoro, nelle aziende e nei territori;
- offrire ai giovani partecipanti un percorso di co-costruzione delle politiche sindacali CISL che riguardano il protagonismo dei giovani nello sviluppo dell'economia, del lavoro, e del bene comune, come valore portante del nuovo Umanesimo del Lavoro.

Obiettivi didattici generali

- Conoscere gli scenari della storia politica e sociale contemporanea, anche nella dimensione Ue, e le opportunità per il mondo giovanile;
- Conoscere la storia dei movimenti sindacali ed acquisire gli elementi fondanti della concezione CISL in un quadro valoriale e storico;
- Saper riconoscere gli elementi che qualificano la concezione culturale, antropologica, socio-psicologica del lavoro nella società della seconda modernità;
- Conoscere gli elementi che qualificano la dimensione macro-economica del lavoro attraverso l'analisi delle principali teorie economiche moderne;
- Saper analizzare il Mercato del Lavoro dei Giovani nella sua struttura e nelle sue principali dimensioni;

- Conoscere gli elementi di diritto del lavoro in Italia e la sua evoluzione;
- Conoscere le dinamiche del Mercato del Lavoro e i processi che facilitano il rapporto giovani-lavoro;
- Riflettere sulle trasformazioni della contrattazione collettiva e aziendale;
- Conoscere e comprendere gli elementi fondamentali che ispirano la partecipazione e la bilateralità come processi di partecipazione e di responsabilità per la crescita e lo sviluppo del Welfare organizzativo (aziendale e territoriale);
- Conoscere e comprendere il modello di welfare community, pubblico e privato, in una logica universalistica ed inclusiva;
- Sviluppare conoscenze e competenze sul sindacato come organizzazione;
- Accrescere le capacità di comunicazione e di interazione nel gruppo e in assemblea ed acquisire tecniche per sviluppare abilità nell'uso dei mass media e nei social network;
- Rafforzarsi nella consapevolezza del ruolo etico e responsabile del dirigente CISL;
- Saper sviluppare e progettare il lavoro di rete organizzativo finalizzato alla realizzazione di un progetto di intervento sul territorio e nei luoghi di lavoro a favore della promozione e della tutela dei Giovani.

Quadrante degli apprendimenti

1° Quadrante: La Cisl e il sindacato come organizzazione dei Giovani tra i Giovani: conoscere e comprendere la Cisl per promuovere l'organizzazione tra i giovani lavoratori, studenti e NEET

1. La riforma organizzativa
1. Statuto, regolamento, bilanci e risorse;
2. Proselitismo e sviluppo associativo e il coinvolgimento dei giovani
3. Il Sistema dei servizi agli iscritti e progetto Accoglienza
4. Etica sindacale

2° Quadrante: Le strategie sindacali della Cisl per fare innovazione nel mondo del lavoro: conoscere e comprendere la vision della Cisl per essere protagonisti nel mondo del lavoro e della produzione

1. Il modello di rappresentanza sindacale,
2. Il modello contrattuale;
3. La partecipazione, la democrazia economica e la bilateralità
4. Lo sviluppo economico e sociale del territorio, il nuovo welfare sociale e aziendale, la previdenza complementare.

3° Quadrante: I Giovani con la Cisl per un nuovo futuro: conoscere e comprendere le politiche della Cisl per gestire e guidare la generatività dei giovani nell'economia, nella politica e nella società

1. Elementi di macroeconomia e di finanza aziendale;
2. Elementi di diritto del lavoro e di diritto sindacale;
3. Elementi di sociologia e di psicologia del lavoro;
4. Analisi del Mercato del Lavoro giovanile, con particolare riferimento ai processi di transizione scuola – lavoro, e lavoro-lavoro.

4° Quadrante: Professione Giovane sindacalista Cisl: il saper fare del Giovane sindacalista competente nei leader in azienda e nella web community.

1. La Cisl nell'era della comunicazione 2.0,
2. Le Competenze del buon comunicatore sindacale: la comunicazione interpersonale, l'arte oratoria e la comunicazione nel web e nei social network,
3. Il Delegato animatore delle comunità virtuali (web community);
4. Le Competenze progettuali: lavorare per progetti, lavorare in rete nell'organizzazione e nel territorio
5. Le competenze negoziali

I contenuti sono articolati tenendo conto della relazione organizzativa che si insatura tra l'iscritto (il giovane) e il sindacato, tra il giovane e i mondi vitali che frequenta (impresa, scuola, comunità web). L'impianto progettuale si sviluppa a partire dalle realtà esperienziali del giovane delegato che incontra l'organizzazione sindacale Cisl e con la quale intende instaurare un rapporto di "involvement" (coinvolgimento ed impegno). Da questo rapporto nasce l'interesse alla conoscenza, a comprendere, e a condividerne i progetti politici, sindacali, organizzativi.

Il progetto formativo prende in considerazione i 4 "quadranti" che si svilupperanno in **5 moduli formativi così programmati:**

- I modulo: 8- 12 febbraio 2016
- II modulo: 29 febbraio-4 marzo
- III modulo 11-15 aprile
- IV modulo: 23-27 maggio
- V modulo: 3-7 ottobre

I contenuti dei quadranti saranno gestiti secondo la logica dello schema del Diamante della conoscenza e degli apprendimenti (vedi figura).

L'attività formativa sarà preceduta da una giornata di orientamento e motivazione (fissaggio e imprinting).

Metodi didattici

Il percorso formativo prende come punto di riferimento il **metodo induttivo-esperienziale** che pone al centro del processo di apprendimento la realtà cognitiva esperienziale del giovane e la fa incontrare con la realtà cognitiva esperienziale della CISL, tessendo insieme la storia e la cultura personale del partecipante con la storia e la cultura della CISL, in un intreccio cognitivo, affettivo e motivazionale. Intreccio che si svilupperà con tecniche di storytelling, percorsi biografici e di scouting motivazionale.

Le stesse lezioni accademiche prendono a riferimento il **metodo metacognitivo**, in cui il sapere individuale si salda con il sapere scientifico (metodo del **mastery learning**).

Le **simulazioni d'aula**, invece, hanno l'obiettivo di knowledge transforming (trasferire nella propria realtà lavorativa/organizzativa ciò che si apprende e si fa in aula).

La formazione d'aula si alterna con la **formazione a distanza con tutor e verifiche degli apprendimenti (formali e informali)** e con l'attività di **action learning**, finalizzata alla gestione dei ruoli organizzativi.

Il modello di valutazione delle attività formative farà riferimento alla metodologia della "**valutazione autentica**" delle competenze.

Destinatari

Il percorso è rivolto a giovani delegati (RSU e RSA) età max 34 anni, segnalati dalle strutture e selezionati dalla Segreteria confederale sulla base di criteri motivazionali e organizzativi (partecipazione ai Campi scuola, progetti di inserimento concordati), per un **max di 25 partecipanti**.

Il progetto è riservato ai giovani che, nei luoghi di lavoro e nei territori, dimostrano una particolare vocazione e una buona attitudine al lavoro sindacale e che saranno coinvolti e impegnati dalle strutture segnalanti nelle azioni di promozione, rappresentanza e tutela dei giovani nei territori e nelle aziende.

Sede

Centro Studi CISL, Firenze.

Responsabilità del progetto

Giuseppe Gallo e Enzo Marrafino, Dipartimento Formazione Sindacale, d'intesa con il Dipartimento Politiche Giovanili e Progetto Giovani.

**Il diamante della conoscenza
(carta degli apprendimenti)**

